

Programma Viterbo Libera per Marco Cardona Sindaco

Elezioni Amministrative Viterbo 2022

Presentazione

La lista elettorale **Viterbo Libera** di Italexit con Paragone per **Marco Cardona Sindaco** si pone come elemento di profonda rottura con il sistema neoliberista e di contrasto al fenomeno di compressione dei diritti fondamentali che è avvenuto negli ultimi anni da parte dei governi che si sono avvicendati. Il nostro faro è la **Costituzione Italiana** da cui discendono i nostri ideali e la nostra azione politica. Il nostro obiettivo primario è il ripristino della **sovranità territoriale** e nazionale. Mettiamo al centro del nostro impegno per la comunità il concetto di **cooperazione** fra i cittadini, fra gli Enti e fra le Istituzioni, così come ci suggerisce il dettato costituzionale, al fine di debellare l'astensionismo al voto, fornendo agli elettori la possibilità di sentirsi finalmente rappresentati negli ideali e nelle motivazioni verso il cambiamento. La nostra azione al «**pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese**» (Art. 3, II comma della Costituzione). Il rispetto e la tutela dei **diritti inviolabili** della persona sono quindi il centro della nostra attività politica e sociale che si indirizzerà verso la protezione delle nuove generazioni, delle categorie sociali minoritarie, fragili o deboli, dei bambini, delle donne e della maternità.

Gli **obiettivi** principali di Viterbo Libera sono il ripristino del diritto al **lavoro**, il rafforzamento del tessuto sociale a partire dalla **scuola**, la **sanità**, la **sicurezza**, la **giustizia**, i **trasporti**, l'**amministrazione** pubblica, la cura del **territorio**, del **patrimonio** storico e artistico e delle **tradizioni**.

Per Viterbo Proponiamo l'avvio di un reale piano di manutenzione ordinaria della città, una delle necessità contingenti per i cittadini, e una serie di **incentivi** per il settore del commercio ormai stremato e definitivamente travolto dalle restrizioni e dalle discriminazioni del Green Pass e delle chiusure forzate. Non meno importante è la questione delle aree e delle **strutture dismesse e in abbandono** all'interno del territorio comunale: scuole incompiute, ospedali chiusi, strutture commerciali, industriali e immobili abbandonati ma anche siti di interesse naturalistico, archeologico e località termali lasciati nell'incuria. La nostra volontà è di riportarle in vita e di valorizzarne il potenziale per metterlo a disposizione della comunità e del turismo.

Intenti

Informazione consapevole. Il primo passo per un Comune trasparente è l'informazione diretta con il cittadino. Dal primo giorno del nostro insediamento forniremo un resoconto dettagliato dell'eredità lasciataci dalla giunta precedente. Bilancio, attività, innovazioni, progetti, tutto sarà reso pubblico per rendere consapevoli e partecipi i cittadini. Questa informazione consapevole prevede una più larga gettata: è nostra intenzione informare i cittadini degli effetti funesti per la nostra economia degli acquisti online. Cominceremo dalle scuole perché i più giovani sono la fascia a cui si rivolge maggiormente il consumismo imperante, affinché possano comprendere l'importanza del commercio locale attraverso il quale potranno continuare a sopravvivere le piccole e medie imprese del nostro territorio.

Continuità burocratica. Spesso il cambio di amministrazione comporta disagi per i cittadini, soprattutto per chi è in attesa di un atto o di una firma mancante. E' nostra intenzione, fin dai primissimi giorni, creare uno sportello per la continuità burocratica, in questo modo eviteremo di far perdere tempo prezioso a tutti i cittadini che sono in attesa di una risposta.

Rifiuto incondizionato del Green Pass. Il candidato Sindaco Marco Cardona e la lista Viterbo Libera si dichiarano fermamente contro il Green Pass e contro tutte le costrizioni e gli obblighi vaccinali presenti e futuri. Le azioni di amministrazione che verranno messe in campo saranno di totale contrasto a tutte quelle misure che possano comprimere o annullare la libertà di scelta, i diritti fondamentali degli individui e il rispetto della dignità delle persone. Contrasteremo la discriminazione dei cittadini derivante dal diritto di scelta riguardo qualsiasi trattamento sanitario o vaccino, ci impegneremo a combattere l'esclusione degli studenti dalla didattica in presenza, il divieto di accesso ai servizi, ai locali, ai musei, ai cinema, ai mezzi di trasporto e allo sport.

Programma elettorale

I punti del nostro programma sono divisi per *Aree Tematiche* e si presentano elencati **in ordine alfabetico**. Lavoreremo in contemporanea su più fronti sottolineando la differenza sostanziale che ci caratterizza dagli altri partiti: **l'indipendenza dai fondi europei**.

Ambiente - ecologia - energia

1. **Facilitare la creazione delle Comunità Energetiche.** Abbiamo sviluppato un progetto per **fronteggiare l'aumento incontrastato delle bollette energetiche**, vorremmo creare delle comunità energetiche insieme ai cittadini, senza richiedere alcun investimento. Una comunità energetica, conosciuta anche come **Energy Community**, è un insieme di **cittadini che producono, distribuiscono e condividono energia pulita e rinnovabile**. Il motivo principale che spinge alla creazione di queste comunità è la **lotta allo spreco energetico**, alla **condivisione di energia a prezzi vantaggiosi** e alla possibilità di **ridurre notevolmente le emissioni di CO2**. Le comunità energetiche in Italia sono regolate dal Decreto Milleproroghe, in particolare dall'articolo 42-bis che introduce la possibilità di creare le **Energy Community** e di formare progetti di autoconsumo collettivo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Tutti possono partecipare alla comunità, anche coloro che sono privi di impianto fotovoltaico (o di altri sistemi di generazione elettrica da fonti rinnovabili). Con questa politica, si possono ottenere almeno tre benefici: **benefici economici**, possibili grazie agli incentivi statali che **promuovono la transizione energetica**; **benefici ambientali** dati dalla produzione di **energia mediante fonti rinnovabili al posto di fonti fossili**; **benefici sociali** dati dalla **condivisione dei vantaggi economici e ambientali** con tutti i membri della comunità.
2. **Nuova strategia energetica sostenibile** dal punto di vista ambientale, economico e sociale. In questo senso il Comune deve attivarsi, sia nel pubblico che nel privato, per **adottare sistemi di recupero e accumulo di energia**, **ridurre la propria dipendenza da fornitori privati**, favorire la **riconversione energetica** degli edifici, promuovere l'utilizzo del **fotovoltaico**.
3. **Definizione di una strategia locale in tema di auto elettriche.** Entro il 2050, le auto elettriche rappresenteranno più del 50% del mercato. Se da un lato la misura più immediata è il **potenziamento delle infrastrutture di ricarica**, dall'altro, è necessario che il Comune sviluppi una **strategia di approvvigionamento energetico** che non debba più dipendere da fonti altamente inquinanti. Allo stesso tempo, è fondamentale **ricercare** sin da subito le **aziende altamente specializzate in tema di smaltimento sostenibile delle batterie**.
4. **Riqualficazione dell'aria** che è già ottima della nostra città, ma potrebbe ulteriormente migliorare con un efficiente piano del traffico, con la sistemazione del verde urbano e con l'adeguamento dei sistemi di riscaldamento. Per il piano del traffico e il verde urbano si rimanda alla voce specifica, invece per i **sistemi di riscaldamento** possiamo pensare di

incentivare la sostituzione delle residue caldaie a olio combustibile con altre moderne e semplificare (cioè togliendo tutti gli aggravii burocratici comunali aggiuntivi) per i sistemi di riscaldamento a geotermia; riallacciandosi al capitolo “comunità energetiche”, perché nella sinergia delle due cose i comuni (ove compatibile con il patto di stabilità interno) dovrebbero mettere insieme queste tre azioni:

- Rimuovere ogni sovrastruttura burocratica comunale all'**installazione di impianti a fonti rinnovabili** (cioè lasciare la burocrazia che non può essere tolta, poiché regionale o statale), modificando i regolamenti edilizi e urbanistici e interfacciandosi con le sovrintendenze alle belle arti per aprire a impianti fotovoltaici anche su certe categorie di beni vincolati.
 - Integrare la solarizzazione con **sistemi di riscaldamento elettrico o geotermico** (servono comunque delle pompe di calore), quindi incontrando la soluzione al problema precedente.
 - Costituire delle **società di efficientamento energetico** (ESCO) al fine di aiutare anche economicamente (costruendo opportuni piani di rientro dell'investimento) i cittadini ad efficientare gli edifici, sia dal punto di vista dei sistemi riscaldanti che isolanti.
5. **Incentivazione** all'impiego di **vernici foto-catalitiche, asfalti “mangia smog”** e aumento della frequenza dei **lavaggi delle strade**.
 6. **Maggiore manutenzione del verde** con interventi di pulizia e manutenzione regolari.
 7. **Valorizzazione di Prato Giardino** e di altri parchi cittadini, delle periferie e delle frazioni con maggiore manutenzione, sicurezza, pulizia e opportunità di utilizzo da parte della cittadinanza (eventi, percorsi didattici, concerti, fiere mercato); realizzazione di **parchi tematici** (vedi sport).
 8. **Rimboschimento delle zone collinari** dei Monti Cimini.
 9. **Tutela della biodiversità organica e biologica** attraverso la **messa al bando di OGM** e normative a riguardo.
 10. **Sistema di filtraggio meccanico nei tombini** con l'obiettivo di evitare intasamenti e allagamenti durante temporali.

Bilancio e fiscalità locale

1. **Rinegoziazione del debito e degli interessi con gli istituti bancari** e la Cassa Depositi e Prestiti al fine di favorire e velocizzare il pagamento di aziende e fornitori di servizi ancora da liquidare.
2. **Lotta agli espropri legalizzati da parte di società di riscossione**, pubbliche e private, che impongono sanzioni usuarie insostenibili per i ceti più deboli. Si propone, inoltre, l'eliminazione degli **incentivi monetari** per i soggetti incaricati di accertamento e riscossione.
3. **Azzeramento della TARI e altre tasse comunali** per le categorie più colpite nel periodo 2020-2022: commercianti, ambulanti, ristoratori, albergatori e similari.
4. **Sospensione della TOSAP (Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico) fino al 2025 e cancellazione delle pendenze per gli anni 2020-2021** per sostenere le attività commerciali e di ristorazione, ancora in piena crisi economica.

Commercio locale e mercati

1. **Limitazione delle aperture di nuovi centri commerciali e di poli logistici stranieri**, se nel breve periodo questi riescono a offrire nuove opportunità di lavoro, nel lungo periodo

generano una irreversibile distruzione del tessuto commerciale e sociale del centro storico preesistente.

2. **Miglioramento delle infrastrutture nelle piazze di mercato** facilitando l'accesso all'energia elettrica, all'acqua e alle operazioni di raccolta rifiuti, sviluppando inoltre un progetto di **"mercato coperto"** portando a termine, ad esempio, la realizzazione dell'incompiuto "Centro Servizi" di Valle Faul.
3. **Individuazione di un edificio per lo sviluppo di un "mercato al chiuso"** dove verranno vendute le **specialità enogastronomiche** del territorio.
4. **Organizzazione di mercati tematici** direttamente gestiti e coordinati dal Comune anziché essere delegati ad associazioni e sigle.
5. **Adozione di un regolamento comunale sui minimarket etnici** finalizzato a limitarne la proliferazione e le cattive condotte in termini di vendita di alcolici e conservazione degli alimenti.
6. **Promozione del commercio di prodotti sfusi** e con basso impiego di involucri non riciclabili, come ad esempio la **"casa dell'acqua"** e la **"casa del latte"** la **"casa del vino"**, in collaborazione con le aziende agricole locali.
7. **Limitazione alle aperture dei centri commerciali nel fine settimana**, favorendo invece le aperture speciali per il commercio di quartiere.
8. **Lotta contro la desertificazione commerciale** prevedendo **agevolazioni** a favore dell'ampliamento e della **ristrutturazione**, anche delle facciate, degli esercizi commerciali.
9. **Regolamentazione delle licenze concesse per le attività di somministrazione di cibo e bevande nel centro storico fino al 31/12/2023.** L'acuirsi della crisi economica post Covid-19, l'inflazione in aumento e l'incertezza dovuta alla delicata situazione internazionale, hanno portato ad una sensibile riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Di fronte a un simile scenario diventa necessario limitare le concessioni delle licenze nelle zone dei centri storici di Bagnaia, San Martino e Viterbo per tutelare le zone di particolare interesse artistico, storico e culturale permettere alle attività che hanno subito la crisi di risollevarsi.

Cultura

Il patrimonio storico artistico della Tuscia è fra i più prestigiosi in Italia. La sua cura e la conoscenza della nostra identità locale, che si arricchisce con l'apporto delle diversità di cui si compone, potrebbe portare alla nascita di molte posizioni lavorative e, nel contempo, una maggiore formazione potrebbe incentivarne la fruizione da parte di un pubblico più vasto.

1. **Promuovere i concerti di musica classica nelle chiese storiche** con appuntamenti regolari e ospiti di caratura internazionale; organizzare un **Festival annuale della musica in piazza** a cui **potranno partecipare anche band e artisti locali.**
2. **Eventi dedicati alla riscoperta delle tradizioni popolari**, non solo enogastronomiche, ma anche religiosi, dialettali, teatrali, in cui le scuole e le associazioni saranno parte attiva per l'organizzazione di spettacoli che contribuiscano a **far rivivere gli spazi** di cui il nostro territorio è dotato, promuovendo questi momenti come occasione di **confronto, socializzazione** e approfondimento dei ruoli che possano favorire **l'inclusione** dei soggetti più fragili e con disabilità.
3. **Impiego della scena artistica locale** in progetti volti a valorizzare e raccontare la cultura e le ricchezze del territorio, come ad esempio il **Festival del Fiore, concorso cittadino** in cui tutta la comunità suddivisa per zone e per quartieri è invitata a partecipare con addobbi e allestimenti di terrazzi, scalinate e spazi esterni.

4. **Promozione delle attività all'interno delle biblioteche.**
5. **Valorizzazione delle identità di quartiere**, facendo rivivere le piazze secondo un modello comunitario con appuntamenti e eventi fissi organizzati in tema di sport, cultura, arte, commercio, ambiente e socialità.
6. **Valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale** con percorsi e visite guidate analoghe a quelle di Père-Lachaise a Parigi.
7. **Valorizzazione del circuito museale** con l'istituzione di un **Biglietto Unico dei Musei (BUM)** che preveda la possibilità di visitare tutti i musei del territorio. Creazione di cartellonistica per pubblicizzare la ricchezza dei nostri musei.
8. **Promozione del confronto intergenerazionale**, con attività e progetti che possano incentivare gli **scambi culturali tra giovani e anziani** con l'obiettivo di conservare esperienze, memorie e tradizioni, storie del territorio.
9. **Stop a patrocini e contributi ad associazioni politicizzate** collegate ai partiti.

Diritto alla casa

1. **Ridefinizione del concetto di casa popolare**, superando la vecchia distinzione tra diversi ceti sociali, in favore di una progettualità della **casa basata sulla pari dignità**, anche **abitativa**, delle persone.
2. **Difesa della funzione sociale della casa.** Il Comune deve tutelare i piccoli proprietari attivando tutte le strategie necessarie affinché il valore delle case non subisca crolli imputabili alla cattiva gestione dell'ente pubblico (degrado, carenza di servizi, criminalità, spopolamento del territorio). Allo stesso tempo, deve limitare fenomeni socialmente deleteri, come il concentramento di grandi patrimoni immobiliari nelle mani di poche persone che agiscono solo in ottica speculativa.
3. **Priorità alle giovani coppie e ai genitori soli nell'assegnazione di alloggi** di edilizia popolare aumentando il **coefficiente di diritto**.
4. **Mappatura delle case popolari e assegnazione delle case popolari da ristrutturare tramite la promozione di iniziative di autorecupero per gli immobili non assegnabili** perché bisognosi di interventi di manutenzione, con rimborso successivo dei soldi spesi. I lavori possono essere svolti solo da imprese abilitate e riconosciute in base a criteri oggettivi, in termini di forza lavoro, materiali impiegati (preferenza nella scelta di lavoratori e fornitori di Viterbo) e standard qualitativi.

Economia locale e del lavoro

Da molti anni i Comuni sono strozzati dall'obbligo di equilibrio tra entrate e spese, cioè dall'applicazione di quelle **regole capestro dettate dall'Unione Europea** (già note negli scorsi anni come "patto di stabilità interno") che impongono sostanzialmente agli enti locali di fare pareggio di bilancio, a prescindere sia dall'erogazione dei servizi pubblici essenziali che dalle condizioni socio-economiche in cui versa la comunità locale. L'acuirsi della crisi economica dovuta in primis all'utilizzo sconsiderato del Green Pass, che di fatto ha limitato le attività assieme al recente aumento delle bollette energetiche, pone un urgente corsa ai ripari, facendo di tutto per agevolare e supportare la crescita dell'economia locale.

1. Al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia locale e aiutare le persone senza lavoro, e in linea con quanto indicato dalla Costituzione Italiana agli articoli 1, e 3 e dando seguito alla **Sentenza n. 275/2016**, che ha sancito il principio secondo cui non sono i **diritti**

incomprimibili a doversi adeguare alle esigenze di equilibrio di bilancio, di cui all'art. 81 della Costituzione, bensì sono queste ultime a doversi adeguare ai diritti incomprimibili (testualmente: "*è la garanzia dei diritti incomprimibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione*"), **introdurremo una valuta complementare**. L'introduzione della *moneta complementare locale*, consentirà di integrare i compensi della popolazione coinvolta nei programmi di lavoro garantito, che saranno proposti dal Comune.

2. La moneta complementare potrà essere **emessa anche in formato elettronico dal Comune con rapporto 1:1 con l'Euro**.
3. **Non potrà essere scambiata:** essa sarà *utilizzabile all'interno della sfera economica cittadina, sia da privati che da imprese che aderiscono al circuito e dal Comune stesso*.
4. Il progetto di moneta complementare, **funzionale alla realizzazione di un percorso di ripristino della dignità sociale e rilancio dell'economia locale**, troverà concreta attuazione **a partire dal 2023**.

Famiglia

1. **Pieno sostegno alle politiche di incremento della natalità**, con aumento degli sgravi fiscali e assegno di natalità per i figli a carico fino alla maggiore età con aumento progressivo in base al numero di figli.
2. **Introduzione dei congedi parentali comunali**, con maggiore equità tra padre e madre, riconoscendo crediti d'imposta per le aziende che decidono di aderire a questa impostazione.
3. **Creazione di un Ente Maternità e Infanzia (EMI)** strutturato in maniera capillare e locale che si occupi della tutela e salvaguardia della madre e dei nascituri, che assista in ogni sua fase la gravidanza e i primi mesi di vita con servizi di alta qualità.
4. **Sostegno ai genitori soli**, con iniziative che possano permettere a queste persone di non essere penalizzate o gravemente colpite (dal punto di vista economico, sociale, psicologico) da questa condizione e attraverso l'introduzione del **registro della bigenitorialità**.

Filiera agroalimentare

1. **Tutela della produzione e del consumo a Chilometro 0** attraverso lo sviluppo di una filiera integrata che ne incentivi la distribuzione, la diffusione e la redditività all'interno della città di Viterbo. Tutto il territorio della Tuscia è ricco di piccoli e grandi produttori, i quali, tuttavia, non trovano il proprio sbocco di riferimento nel mercato locale: il Comune deve farsi mediatore per consentire l'incontro tra domanda e offerta e, quando questo non è possibile, deve comunque impegnarsi a dare priorità alle produzioni italiane. Il Comune deve quindi **favorire la nascita di accordi tra aziende del comparto agricolo e strutture commerciali locali, supportate da una rete di distribuzione efficiente su tutto il territorio provinciale**.
2. **Sensibilizzazione della cittadinanza in tema di consumo consapevole**. La maggioranza dei viterbesi effettua le proprie scelte di consumo secondo il criterio del minor prezzo possibile, prediligendo prodotti e distributori stranieri. Il Comune deve dunque dotarsi di tutti i mezzi, accorgimenti, agevolazioni e strategie per invertire questa rotta e far comprendere le ricadute positive di questo cambio di abitudini in termini di benessere economico e sociale.
3. **Potenziamento del mercato contadino comunale**, dove le piccole eccellenze del territorio possano presentare e vendere i propri prodotti, **favorendo varie ubicazioni in altre zone della città e dei centri limitrofi**.

4. **Costruzione di serre e orti urbani** in collaborazione con i produttori, le università e gli istituti tecnici. In questo modo si possono recuperare, con un impatto ambientale ridotto, aree dismesse e, allo stesso tempo, aumentare la disponibilità di prodotti di qualità per il mercato locale, attraverso **colture verticali, orti sospesi, colture idroponiche, colture acquaponiche e apicoltura**.
5. **Attività a sostegno della nascita e della crescita di nuove cooperative agricole**, con particolare attenzione ai giovani interessati a questo tipo di lavoro. Il Comune ha l'obbligo di **tutelare le nuove iniziative**, fornendo loro **l'accesso privilegiato al credito**.
6. **Riduzione degli sprechi** attraverso l'attivazione di accordi tra mercati, produttori e associazioni di volontariato per permettere di **utilizzare la merce invenduta in attività di supporto ai bisognosi**.
7. **Creazione di una Banca dei Semi** per **preservare la biodiversità** del territorio in opposizione al proliferare di OGM e culture allogene.
8. **Promozione e sostegno ai Gruppi di Acquisto Solidale** che valorizzano le produzioni locali e permettono ai piccoli produttori di trovare un mercato di sbocco diretto e a filiera corta e controllata.

Lavoro

1. **Creazione di programmi di lavoro garantito**: come detto precedentemente, grazie all'introduzione della moneta complementare, il Comune sarà in grado di **coinvolgere la popolazione disoccupata in progetti di pubblica utilità in tema di manutenzione urbana, assistenza sociale, cultura**: ambiti centrali nella vita della città, i cui problemi che non possono essere semplicemente scaricati sulle spalle delle associazioni di volontariato. Tali programmi si rivolgono alla manodopera non specializzata, con una retribuzione fissata al di sopra della soglia di povertà e a condizioni dignitose.
2. **Formazione della forza lavoro per accogliere le sfide dell'innovazione**. Numerosi studi prevedono che, nel giro di pochi anni, determinate competenze nell'attuale mondo del lavoro non saranno più richieste, mentre altre subiranno un'impennata di richieste. In questo senso il Comune deve pianificare un'opera di **formazione e di riqualificazione della forza lavoro locale**, anche quella di basso profilo, affinché sia in grado di assorbire tali stravolgimenti, mappando e monitorando le competenze di partenza in modo da fornire gli strumenti specifici necessari.
3. **Coinvolgimento attivo dell'amministrazione nella gestione degli squilibri del mercato del lavoro**. Il Comune deve interessarsi alle necessità del settore privato in termini di competenze e deve attivarsi direttamente tramite **corsi specifici e gratuiti**, per facilitare **l'inserimento dei giovani e dei disoccupati** nel mondo del lavoro.
4. **Lotta contro il falso volontariato**, ad esempio nel settore turistico e culturale, come forma di lavoro dipendente camuffato per non dover riconoscere **giusti diritti e tutele ai lavoratori**.
5. **Maggiore vigilanza sulle cooperative**, in particolare quelle che si occupano degli anziani, al fine di garantire trasparenza, legalità e **tutela dei diritti dei lavoratori**.
6. **Attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC)**: la legge che prevede che i percettori dell'assegno mettano gratuitamente a disposizione dell'ente territoriale **otto ore settimanali per attività socialmente utili**. Da un lato si avrebbe la possibilità di deviare sulla platea dei percettori una serie di lavori che le amministrazioni fanno svolgere a titolo oneroso, dall'altro consentirebbe un ulteriore controllo sugli eventuali abusi, rivedendo a bilancio i fondi stanziabili per l'acquisto di DPI.

Partecipazione attiva e trasparenza

1. **Creazione di organi territoriali rappresentativi del mondo produttivo, lavorativo, sindacale e associativo** in grado di interfacciarsi concretamente con l'amministrazione locale relativamente alle criticità delle proprie aree di competenza e allo sviluppo di nuove opportunità.
2. **Promozione di un registro pubblico** con l'obiettivo di garantire una maggiore **trasparenza** sull'attività dell'amministrazione e allo stesso tempo **facilitare l'attività di analisi e di ricerca** per soggetti pubblici e privati. Con l'*open data*, il Comune si impegna a raccogliere e rendere accessibili, in maniera organizzata, i dati che contraddistinguono la propria attività (i servizi erogati, le attività di spesa, gli indicatori economici del territorio).
3. **Partecipazione organica al bilancio e alla gestione delle amministrazioni comunali**, che permetta ai **cittadini** di essere **coinvolti** nelle decisioni più importanti, come la scelta su come destinare la spesa di una parte del bilancio comunale stesso. Tale obiettivo è da raggiungersi, ad esempio, attraverso il **coinvolgimento attivo dei cittadini** nei meccanismi di valutazione dell'operato dell'amministrazione e delle aziende pubbliche, con **rilevazione permanente della qualità dei prodotti e servizi erogati**. A tale scopo è necessario **creare o valorizzare il ruolo dei comitati di quartiere** nelle attività, nelle scelte e nella pianificazione degli interventi riguardanti il proprio territorio di riferimento.
4. **Pubblicazione di rapporti annuali** per mettere al corrente i cittadini sui progetti già realizzati e quelli in corso d'opera, nell'ottica di un utilizzo delle risorse migliore e più efficiente.

Piccola impresa, artigianato e industria

1. **Sviluppo di sinergie tra le università, i poli di ricerca, le imprese innovative e le eccellenze tecnologiche** già presenti sul territorio, sia pubbliche che private, per creare nuova occupazione. Il Comune deve favorire lo sviluppo di *cluster* produttivi altamente specializzati, offrendo una burocrazia snella, più agevolazioni e spazi fisici.
2. **Attivazione di un nuovo Sportello Digitale per lo Sviluppo delle Imprese (SDSI)**, in particolare in tema di **digitalizzazione, internazionalizzazione e miglioramento dei processi produttivi**. Il Comune ha l'obbligo di ricoprire un ruolo attivo nella crescita economica del territorio, supportando sia nuove iniziative imprenditoriali sia attività già esistenti, attraverso la definizione di obiettivi e di target praticabili. L'ente deve mettere a disposizione una variegata pluralità di competenze trasversali nei diversi ambiti (giuridico, economico, fiscale, tecnico-scientifico) e **favorire la nascita di interazioni tra gli operatori** di uno stesso settore e altri organi della Pubblica Amministrazione.
3. **Creazione della figura "Ambasciatore di Viterbo"** per promuovere a livello nazionale ed internazionale le aziende che operano sul territorio.
4. **Tutela, potenziamento e valorizzazione delle produzioni locali, soprattutto del settore agroalimentare, attraverso l'impiego di nuove tecnologie**, quali intelligenza artificiale e *blockchain*. La prima può rappresentare un valido alleato nei processi produttivi (anche su bassi volumi) e favorire la diffusione di materie prime di estrema qualità; la seconda può diventare uno strumento per contrastare l'aumento del fenomeno della contraffazione dei prodotti del *Made in Italy* e rendere **trasparenti, tracciabili e sicuri** tutti gli aspetti della filiera produttiva, aiutando anche il cittadino nelle proprie scelte di consumo e incrementare la competitività e l'export delle PMI viterbesi.

5. **Creazione di Incubatori Pubblici** utilizzando edifici pubblici messi a disposizione dal Comune, al fine di rendere gratuitamente e temporaneamente disponibili a soggetti privati **spazi e servizi** minimi essenziali da destinarsi ad **attività d'impresa, ricerca, sperimentazione, studio applicato, innovazione**. In questo modo, le imprese innovative possono concentrarsi sulla loro attività principale, evitando così di disperdere tempo e risorse per attività secondarie. Inoltre, la creazione di un habitat condiviso contribuirebbe a una più facile circolazione e una migliore condivisione delle idee, delle aspettative, delle difficoltà e delle opportunità, con un potenziale effetto ricombinante della conoscenza.

Politiche sociali e fasce deboli

1. **Maggiori agevolazioni per gli over 65** su trasporti, cultura, attività fisica e assistenza sanitaria.
2. **Attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole dei nuovi media** e delle nuove tecnologie, con particolare attenzione al tema della privacy e delle truffe *online*.
3. **Ridefinizione del ruolo del Comune nel supporto alla fasce deboli**: oggi questa funzione viene delegata in larga parte alle associazioni di volontariato, scaricando su di loro le responsabilità e gli oneri. Bambini, ragazzi, adulti, anziani e famiglie: queste categorie vanno aiutate e supportate quotidianamente con un intervento primario dell'ente pubblico organizzando **servizi di prossimità**, erogati da persone professionalmente preparate e disponibili durante tutto l'arco della giornata (anche di notte, laddove necessario).
4. **Creazione di una convenzione comunale con i taxi** attraverso cui il Comune si impegna a pagare agli anziani, alle persone sole e con difficoltà di movimento le corse per esami clinici, ospedalieri, visite, mutua.
5. **Implementazione delle misure di sostegno economico e dei servizi** per le persone con **disabilità** e per bambini con **bisogni educativi speciali e disturbi dello spettro autistico**.

Pubblica amministrazione

1. **Sviluppo della pubblica amministrazione "a misura d'uomo"**: il Comune deve **favorire la semplificazione burocratica**, garantire **orari degli uffici compatibili con il lavoro** delle persone e offrire **alternative digitali** che siano realmente funzionali.
2. **Potenziamento dei processi di E-Government** finanziando interventi nelle pubbliche amministrazioni volti a promuovere la **modernizzazione** degli aspetti gestionali e organizzativi, la **semplificazione**, la **digitalizzazione** dei processi e dei servizi. Inoltre, tali misure devono favorire la trasparenza e la partecipazione civica, attraverso lo sviluppo e la diffusione dei dati pubblici.
3. **Introduzione dell'App del Cittadino**: un'applicazione (eventualmente supportata anche da *smart card* fisica) in grado di **razionalizzare tutti i servizi** della città (trasporti, servizi museali, servizi anagrafici) in un'unica soluzione, e permettere ai cittadini di **segnalare disservizi**, episodi di degrado e situazioni di pericolo, ricevendo aggiornamenti in tempo reale sulla risoluzione delle stesse.
4. **Rotazione del personale amministrativo** all'interno delle varie funzioni della macchina comunale. L'attività del Comune è spesso ingessata e rallentata da logiche para-politiche vecchie di decenni, dove il "non si può fare perché non lo abbiamo mai fatto" diventa una minaccia per l'intera città. L'obiettivo è, quindi, quello di scardinare questi centri di potere informali all'interno dell'amministrazione, spostando regolarmente dipendenti, dirigenti e funzionari tra aree diverse di competenza.

Qualità della vita

1. Vogliamo introdurre il concetto di qualità della vita dei cittadini come misura in **accessibilità, fruibilità**, facilità di **utilizzo** di qualsiasi **spazio**, oggetto o mezzo, per tutti. Viviamo in una società dove le difficoltà di godere degli spazi della città sono molteplici, oltre alle difficoltà oggettive che tutti conosciamo esistono anche le difficoltà temporanee, dovute a piccoli incidenti come lussazioni o distorsioni, oppure difficoltà “felici” come la gravidanza o il trasporto del neonato in carrozzina. I problemi e gli ostacoli, per chi ha difficoltà motorie, sia permanenti che temporanee, sono rappresentati da gradini, pendenze troppo accentuate, passaggi angusti; chi si può muovere sulle gambe, ma ha problemi all’uso delle braccia spesso trova difficoltà nell’uso di oggetti comunemente dedicati alle mani, anche semplicemente le maniglie delle porte. Chi non vede ha bisogno di un ausilio che gli consenta di individuare un percorso, chi non sente ha necessità di supplire alla mancanza dei suoni vedendo segnali certi.
2. Tutto questo porta alla necessità di avere **ausili di diversa natura, meccanici, digitali, audiovisivi**, o modifiche materiali alle mura, fino, a volte, alle **modifiche strutturali**. Finché si tratta di attrezzature meccaniche o elettriche, quali ad esempio sedie particolari adatte al superamento di gradini, o segnali sonori e visivi da porre in atto, è necessario soltanto cercare le soluzioni più adatte tra le tante proposte. I problemi invece nascono laddove occorre palesemente intervenire con **opere murarie**, fino all’eventuale intervento strutturale, e certo non nascono per impossibilità ideativa nel proporre o tecnica nell’applicare le soluzioni, ma per ostacoli burocratico-legislativi, millantati come tutela e salvaguardia dei beni storico-artistici, che il più delle volte finiscono per essere il vero problema, senza peraltro tutelare nulla.
3. Nella direzione di “qualcosa che vada oltre la semplice nozione”, si sente la necessità di introdurre una nuova figura, il “**Total Quality Manager**”. Ed ecco che qui si innesta il discorso prima solo accennato di intervenire con un’azione di pressione culturale per portare le normative che attualmente litigano tra loro, avendo come vittime i cittadini, ed in particolare i più deboli, al giusto equilibrio che consenta gli interventi necessari (e mi riferisco soprattutto agli edifici ed ai contesti urbani e naturali più sensibili per la loro valenza storica) nel rispetto dei valori monumentali, ma superando l’immobilismo che attualmente domina la scena.

Quartieri residenziali e frazioni

1. **Piano straordinario di interventi dei quartieri residenziali e delle frazioni** in un’ottica di **autosufficienza organizzativa, amministrativa, economica e sociale**. I cittadini hanno il diritto di vivere in quartieri sicuri e decorosi che devono essere intesi come “villaggi” indipendenti, ma legati uno all’altro, dove esiste per ogni singolo contesto abitativo un equilibrio ponderato di natura sociale ed economica: attività commerciali, spazi di aggregazione giovanile e culturale, servizi al cittadino, aree verdi e presidi sanitari.
2. **Bagnaia**
 - Istituzione di un **vigile urbano** fisso in Piazza XX Settembre
 - Creazione **ufficio anagrafe**
3. **San Martino**
 - Manutenzione, riqualificazione e **riapertura del parco di Via del Colle**, creando anche le condizioni per poterlo sfruttare per **manifestazioni** pubbliche e feste popolari

- Riqualficazione del **marciapiede che collega il paese con il cimitero**, per una più sicura transitabilità pedonale.
- **Riapertura dello stabile di Palazzo Doria Pamphilij** da utilizzare come sede di manifestazioni internazionali.

Raccolta rifiuti

1. Sono ben pochi i materiali che possano essere indefinitamente distrutti e ricostruiti per quello che sono, parliamo di alluminio, di vetro bianco trasparente e di acciaio. Il resto vive qualche ciclo, non di più, infatti si parla correntemente di “sub riciclaggio”. Le plastiche nobili, PET, HDPE, LDPE, PP, anche se bianche (ricordiamo che il colore è dato da un elemento intruso nel polimero e ne abbassa la riciclabilità), tornano uguali per quattro, cinque volte, il polistirene, non lo ricicla praticamente nessuno e comunque ha al massimo due vite. Lo scopo deve quindi essere, nei limiti delle competenze dell’amministrazione comunale, di **ridurre la quantità raccolta, separarla meglio** per farla vivere un po' di più e cercare, con l'aiuto dei cittadini, di **far costare il meno possibile questo servizio**.
2. **Estensione del servizio porta a porta** su tutto il territorio comunale.
3. **Riprogettazione completa della ecoisole** in termini di diffusione ed efficienza.
4. **Inasprimento delle sanzioni contro l’abbandono di rifiuti** ingombranti o maleodoranti installando telecamere di controllo nelle zone a rischio discarica.
5. **Incremento dell’incentivazione degli sconti sulla TARI** in base alla quantità ed alla qualità di rifiuti differenziati conferiti autonomamente presso il CCR, utilizzando un sistema di accumulo punti tramite una scheda fornita agli utenti o attraverso l’utilizzo del codice fiscale.
6. **Dotazione di un numero annuale di sacchetti gratuiti** per il conferimento del **rifiuto indifferenziato**, determinato in base alla tipologia di utenza (ovvero in relazione alla metratura dell’appartamento ed al numero di componenti il nucleo familiare, come per legge), di modo che all’esaurimento di tali presidi, quelli ulteriormente richiesti avranno un costo aggiuntivo determinato. Ciò al fine di **disincentivare la produzione di rifiuto indifferenziato**, che con tale meccanismo (già sperimentato con successo in numerosi comuni italiani) andrebbe ad incidere sulla **diminuzione della tassa dei rifiuti**.
7. **Potenziare la raccolta differenziata di prossimità sull’intero territorio comunale**, con la creazione di mini **piazzole ecologiche** formate da cestini differenziati (plastica/metallo, vetro, carta, umido e secco), prevedendo anche **appositi cestini per le deiezioni canine**.
8. **Sperimentazione** del servizio degli **Ispettori Ambientali** e delle **Guardie Ambientali volontarie** ed installazione di **telecamere** in punti strategici dove abitualmente si formano delle discariche, al fine di **prevenire e reprimere il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti**.
9. **Incentivazione dell’educazione civica ed ambientale nelle scuole** per favorire la consapevolezza della necessità di una riduzione dei rifiuti e dei costi attraverso un comportamento corretto nella raccolta differenziata.
10. **Sperimentazione o potenziamento dello “spazzino di quartiere”** per un contatto più diretto con la cittadinanza e per l’affiancamento allo spazzamento meccanico operato da **mezzi idonei** ai centri storici.

Sanità territoriale

1. **Gratuità dei tamponi antigenici rapidi** nelle farmacie, nell'azienda sanitaria territoriale e nei centri convenzionati, senza necessità di prescrizione medica, per tutte le fasce di età; incentivi per l'adozione dei test salivari.
2. **Istallazione dei defibrillatori** in prossimità di **parchi, piazze e luoghi densamente popolati, circoscrizioni, frazioni** o ad **elevata frequentazione** parallelamente all'erogazione di **corsi gratuiti BLS** per l'abilitazione all'utilizzo degli stessi in tutte le circoscrizioni.

Scuola, servizi sociali e politiche giovanili

1. **Creazione di una task force a supporto dei giovani** più colpiti emotivamente nel periodo 2020-2022.
2. **Istituzione di corsi convenzionati pomeridiani di recupero e consolidamento degli apprendimenti** per gli studenti che hanno accumulato ritardi o debiti scolastici, in collaborazione con professionisti dei diversi settori; supporto psicologico, *tutoring*, orientamento scolastico e sportivo, tutti progetti atti a generare beneficio sulla formazione e sulla crescita dei giovani e utili ad alleggerire il peso dell'economia domestica.
3. **Riqualificazione e messa a norma degli edifici scolastici comunali con progetti di edilizia scolastica.** Oggi il degrado delle scuole si manifesta in termini strutturali. Molte scuole hanno bisogno di interventi importanti o non sono del tutto fruibili per i bambini disabili: ad esempio presa in carico dei lavori per il **rifacimento dei servizi igienici**, installazione di **scale antincendio**, sedie **montascale per disabili**. Sono frequenti gli episodi in cui viene delegata alle famiglie la spesa necessaria per il materiale didattico o l'igiene della persona. Tali interventi devono avvenire anche in termini concettuali, ossia come **ripensamento degli spazi** sia interni che esterni: **gestione del sovraffollamento delle classi** (fenomeno delle "classi pollaio") con l'individuazione di edifici idonei ad ospitare o ricollocare alcuni plessi o aule; **areazione meccanica** degli interni per il ricambio dell'aria come misura efficace per contrastare la diffusione di agenti virali trasmissibili. Risoluzione del problema dei doppi turni di ingresso a scuola per le scuole di secondo grado e il **ripristino dell'orario unico** in conseguenza all'adeguamento del numero delle corse degli autobus, in collaborazione con la società di autotrasporti.
4. **Progettazione di forme di mobilità sostenibile** quale il "*pedibus*", servizio organizzato in collaborazione con associazioni e genitori, **finanziato dall'amministrazione**, che prevede la creazione di **percorsi pedonali prestabiliti e sorvegliati per i bambini che si recano a scuola** e che da lì escono, predisponendo dei punti di raccolta vicino ai parcheggi dai quali si parte a piedi, ad orari stabiliti, con degli accompagnatori verso le scuole, soprattutto quelle del centro storico dove il traffico delle auto è insostenibile.
5. **Promozione di escursioni naturalistico-didattiche con cadenza stagionale** con l'obiettivo di **conoscere il territorio** locale, la sua cultura e le sue unicità.
6. **Lotta al caro libri** attraverso l'erogazione del **bonus libri** e materiale scolastico per studenti **minorenni** in base a criteri di reddito e di merito.
7. **Stanziamiento di un Fondo per Giovani Talenti (FGT)** destinato agli studenti che si sono distinti nelle **varie discipline** (scolastiche, accademiche, sportive, culturali e artistiche) per sostenerli negli studi e nella formazione futura.
8. **Borse di studio annuali** erogate secondo criteri di reddito e merito destinate a **studenti universitari residenti nel comune di Viterbo**, per sostenere le famiglie.
9. **Valorizzazione culturale, sociale ed economica dell'identità della città e dei centri limitrofi** in tema di **radici contadine, tradizioni popolari, feste religiose e patrimonio**

storico attraverso l'educazione scolastica e **progetti educativi mirati** con nuove **sinergie** tra il circuito museale, il tessuto economico e le scuole.

10. **Programmi contro il bullismo**, con l'attivazione di percorsi che possano aiutare le vittime a denunciare tali episodi in maniera sicura e con le adeguate contromisure da parte delle istituzioni.
11. **Potenziamento dei progetti scolastici in ambito di educazione civica e cultura della legalità** organizzando seminari e attività insieme al personale delle Forze dell'Ordine e Polizia Locale (dalle elementari alle superiori con convegni presso le facoltà Universitarie).
12. **Attuazione di una nuova strategia per le mense scolastiche** coordinate con la filiera agroalimentare locale e **gestite direttamente dal Comune** anziché affidate in appalto. Allo stesso tempo questa iniziativa rappresenterà anche un momento di educazione e conoscenza del **patrimonio gastronomico** della cultura viterbese, laziale e italiana.
13. **Ridefinizione degli spazi all'aperto nelle scuole**, aumentando i controlli sulla **sicurezza** e l'**agibilità** delle strutture e dei giochi, implementando la **manutenzione** e la cura del verde. Si ritiene urgente e necessaria la **pulizia dei marciapiedi e delle pertinenze degli edifici** secondo una programmazione con frequenza settimanale.
14. **Creazione di laboratori civici gratuiti** in tema di: musica, botanica, riciclo dei materiali, lingue, cucina, arte, teatro, danza, materie scientifiche, programmazione, giornalismo, cinema, tecnologia, chimica. Tali iniziative devono essere **di supporto** in via prioritaria **al sistema scolastico** ma possono essere estese anche al resto della cittadinanza.
15. **Promozione di sinergie tra Istituti Secondari e attività economiche del territorio** in modo che i giovani diplomati possano trovare lavori stabili garantendo un livello di competenze coerente con le necessità delle imprese, se necessario anche con l'organizzazione di **corsi di specializzazione dedicati e gratuiti**, come **corsi sulle arti e i mestieri**.
16. **Attivazione di soggiorni e campi estivi** convenzionati per i giovani che rimangono in città, con la programmazione di attività culturali, educative, ricreative e sportive.

Sicurezza e legalità

1. **Allargamento del tavolo permanente sulla sicurezza** coinvolgendo i **rappresentanti** delle **categorie dei lavoratori pubblici, dei lavoratori privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, degli artigiani, delle imprese e dei comitati cittadini**, al fine di valutare le condizioni di sicurezza generali della città coinvolgendo le diverse sensibilità.
2. **Ridefinizione dei compiti della Polizia Municipale**, in modo da liberare il maggior numero di agenti da mansioni puramente amministrative e/o sanzionatorie e riportarli alle **attività di vigilanza e controllo del territorio, anche con turni notturni**. Contestualmente, è necessario attivarsi, presso le sedi competenti, per sollecitare l'ormai imprescindibile riforma della Polizia Municipale al fine di garantire un adeguamento delle condizioni in tema di salari, causa di servizio, equo indennizzo, armamento, assicurazione sugli infortuni, trattamento pensionistico.
3. **Adozione del taser per gli agenti della Polizia Municipale**, affinché possano sentirsi **adeguatamente tutelati** in caso di colluttazioni, aggressioni e altri episodi violenti.
4. **Potenziamento della figura del "Vigile di Quartiere"**, collegato con le centrali operative dei Carabinieri e della Polizia, avente compiti di **controllo del territorio**, dissuasione di dinamiche criminali e contatto con la cittadinanza, allo scopo di **implementare la sorveglianza** e il mantenimento della **sicurezza dei cittadini** per il benessere e la tranquillità della collettività.

5. **Lotta alla microcriminalità giovanile, allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio e attivazione di iniziative contro le dipendenze.** Lo spaccio attecchisce nelle zone in cui il disagio sociale è preponderante e, se non adeguatamente combattuto, intossica irrimediabilmente l'intero tessuto del quartiere: i segmenti più fragili e, dunque, più esposti al rischio di tossicodipendenza, vanno supportati attivamente dal Comune con percorsi di inserimento sociale, lavorativo, abitativo. Allo stesso tempo, vanno eliminate le condizioni che permettono allo spaccio di proliferare (carenza di forze dell'ordine, presenza di soggetti più o meno conniventi, indifferenza delle istituzioni).
6. **Finanziamento di progetti di educazione alla legalità e corsi di autotutela** da promuovere nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile, **rivolti anche agli anziani per contrastare il fenomeno delle truffe.**
7. **Potenziamento dell'assistenza a domicilio per gli anziani** che, in ragione dell'età o delle condizioni di salute, non possono recarsi presso gli Uffici di Polizia per agire **in difesa dei propri diritti.**
8. **Promozione di sportelli-incontri-sostegni**, per fronteggiare e arginare le piaghe sociali quali la **tossicodipendenza, la ludopatia, l'alcolismo, la violenza e i maltrattamenti domestici sulle donne e i minori**, pericolosamente aumentate nel periodo 2020-2022.

Società pubbliche e appalti

1. **Selezione dei Dirigenti delle società pubbliche partecipate per meritocrazia** con valutazione dei curricula.
2. **Prioritizzazione dello standard qualitativo negli appalti pubblici.** In un'ottica di innovazione crescente, non è possibile che la cittadinanza debba pagare il malfunzionamento dei servizi pubblici a causa delle conseguenze di appalti assegnati unicamente secondo il criterio di costo. Sul lungo periodo, i costi indiretti superano enormemente il presunto risparmio iniziale e, per questo motivo, il Comune deve sviluppare un **sistema di monitoraggio dei fornitori, per privilegiare le aziende che effettivamente garantiscono la qualità migliore e rispettano i requisiti e le tempistiche** accordate.

Sport

1. **Uno degli obiettivi più importanti è la tutela e la difesa del diritto allo sport di tutti i minori** da realizzare con **interventi e ordinanze** in difesa del diritto di praticare sport anche in situazioni di obblighi sanciti da decreti ministeriali (Green Pass e Green Pass rafforzato), in quanto **strumento di benessere e di salute psicofisico indispensabile per una crescita armoniosa dei giovani.**
2. **Sostegno allo sport dilettantistico, alle associazioni sportive e alle palestre**, attori fondamentali nella crescita educativa dei giovani, mettendo a disposizione **spazi comunali in forma gratuita**, risorse economiche e competenze organizzative. Tale attività passa da una preventiva **mappatura** del territorio, affinché l'Amministrazione possa avere un quadro di riferimento chiaro in termini di tipologie e modalità offerte.
3. **Calendarizzazione annuale di eventi** che invitino le associazioni sportive a praticare gli allenamenti all'aperto, avvicinando e invogliando i cittadini di tutti i quartieri alle varie discipline.
4. **Manutenzione aree sportive esistenti** al fine di garantire una giusta distribuzione sul territorio, incentivare la **pluralità delle discipline** e prevedere **aree ricreative e di socializzazione dedicate alla terza età.**

5. **Cooperazione con le associazioni di *SoftAir, Paintball, Padel*** per la gestione, l'utilizzo, la valorizzazione e la manutenzione di **siti dismessi e/o abbandonati** di proprietà pubblica adatti a questo tipo di attività: oltre a fornire spazi idonei per queste **nuove discipline** sempre più diffuse, il Comune ha la possibilità di dare nuova vita a queste aree e **attrarre nuove tipologie di turismo** dall'Italia e dall'estero, con l'organizzazione di **eventi nazionali** in collaborazione con le rispettive Federazioni.
6. **Realizzazione di un Circuito per Ciclocross e Podistica nel Parco del Campetto di San Martino** per avvicinare i cittadini a nuove discipline sportive e ritrovare il piacere di fare sport all'aria aperta.
7. **Creazione di un Parco *Calisthenics*** all'aperto (giardino di Valle Faul) allestito con attrezzature per l'allenamento di strada che possa diventare un punto di socializzazione e ritrovo per gli appassionati di esercizi a corpo libero, riutilizzando aree cittadine abbandonate e dismesse. Nella stessa Valle Faul si creerà un **Parco Intragenerazionale**.
8. **Controllo dei parchi giochi e messa in sicurezza delle loro attrezzature**, riducendo gli episodi di degrado, vandalismo e abbandono.
9. **Incentivi per gli istruttori** che procedono all'acquisizione di **patentini e abilitazioni sportive**, in collaborazione con le Federazioni di riferimento.

Trasporto pubblico

1. **Progetto E-bike.**
2. **Trasporti pubblici gratuiti *under 16 e over 65*** con l'obiettivo di incentivare una vera mobilità alternativa.
3. **Riorganizzazione del trasporto pubblico** che permetta di raggiungere agevolmente tutti i punti della città e collegare adeguatamente tra loro le frazioni.
4. **Rinnovo e implementazione del parco di mezzi pubblici**, favorendo l'uso di quelli a basso impatto ambientale e aumentando la frequenza delle corse.
5. **Istallazione e ripristino della cartellonistica digitale** in grado di fornire al cittadino i tempi certi di arrivo dei vari mezzi di trasporto e della percorrenza delle tratte.
6. **Predisposizione di un servizio di bus navetta pubblico** attivo anche il sabato e la domenica con soste presso il centro storico, zone di interesse turistico e zone termali.

Turismo

1. **Creazione di un Portale Unico di Promozione Turistica (PUPT) "Viterbo Up" o "Viterbo App"**, finanziato interamente con la **tassa di soggiorno**, per **incentivare e supportare il turismo locale, del capoluogo e dei borghi limitrofi**, utilizzato dalle imprese dell'ospitalità per fare rete tra di loro e facilitare la connessione tra alberghi, case vacanza, B&B, ristoranti, bar, pizzerie, percorsi archeologici, naturalistici e musei del territorio viterbese, mettendo i contatti di tutti i referenti per aiutare gli esercenti, e contrastare le piattaforme internazionali di tipo Airbnb.
2. **Sviluppo del turismo termale con promozione a livello internazionale del marchio "Viterbo Terme" da inserire nel Portale Unico.**
3. **Creazione di un'area camper attrezzata a pagamento**, ben collegata con il resto della città attraverso i mezzi pubblici, in modo da incentivare e regolarizzare questo tipo di turismo.

4. **Sviluppo del turismo di prossimità secondo il concetto di “ospitalità diffusa”** che per permettere la scoperta dei tesori del territorio viterbese in ambito artistico, culturale, religioso, come le sorgenti naturali di acqua sulfurea del “Bullicame”, la via Francigena, il circuito delle necropoli rupestri, il sito di Ferento. In questo senso diventa fondamentale la creazione di **percorsi tematici** e progetti di sponsorizzazione e **promozione verso le regioni limitrofe e verso la Capitale**, capaci di coinvolgere strutture ricettive, ristoranti e trasporti.
5. **Promozione del turismo sportivo come cicloturismo, escursionismo, trekking e running.** Il Comune attraverso il PUPT segnala i vari percorsi, sentieri, collegamenti, luoghi di interesse e attività per acquisto, riparazione e manutenzione delle attrezzature.
6. **Promozione del turismo enogastronomico col progetto “Fiera del Gusto”** sviluppato in sinergia con aziende locali, agriturismi, piccoli produttori vitivinicoli, Scuola Alberghiera.
7. **Promozione del turismo legato ai grandi eventi** sportivi, culturali, artistici e congressuali favorendo una pianificazione pluriennale dei prossimi appuntamenti e sviluppando strategie che possano incentivare i turisti a fermarsi in città per una durata superiore a quella dell’evento in sé.
8. **Aumentare la durata di permanenza del turista** mettendo in connessione il capoluogo con tutte le “perle” che lo circondano.

Urbanistica - Viabilità - Lavori pubblici

1. **Miglioramento dei collegamenti e delle vie di comunicazione; riorganizzazione della viabilità in alcuni punti critici della città**, tra centro, periferie e frazioni, con il **rifacimento del manto stradale**, ove necessario, e la **risistemazione della segnaletica** verticale e orizzontale.
2. **Nuova pianificazione cantieristica urbana integrata** affinché i cantieri integrino tutti gli interventi da eseguire condividendo gli scavi e riducendo il più possibile i disagi per la cittadinanza, anche attraverso l’esecuzione dei **lavori in orari serali e notturni**. Tale principio deve applicarsi tanto nel pubblico quanto nel privato, andando quindi a colpire le logiche dei “cantieri infiniti” e dei cantieri che deturpano irrimediabilmente il patrimonio architettonico della città. Il Comune deve garantire l’esecuzione a regola d’arte, sanzionando more e ritardi, e supervisionando lo svolgimento dei lavori. **Sgombero delle transenne e completamento dei lavori in esecuzione.**
3. **Individuazione di un edificio idoneo, all’interno delle mura cittadine, nel quale riunire tutti gli uffici comunali in un’unica sede**, rendendo più efficiente la macchina amministrativa, riducendo i costi di gestione e dando un servizio centralizzato ai cittadini. Questo permetterebbe anche di far rivivere le attività commerciali del centro storico.
4. **Sviluppo della digitalizzazione integrata delle pratiche edilizie**, utilizzando soluzioni informatiche innovative al fine di facilitare il lavoro degli UTC (Uffici Tecnici Comunali).
5. **Aumento dei servizi igienici** in prossimità delle zone commerciali, del centro storico e delle frazioni.
6. **Messa in sicurezza e pulizia dei marciapiedi con interventi di eliminazione della barriere architettoniche:** ancora oggi, le persone con difficoltà motorie si trovano ad affrontare marciapiedi pieni di ostacoli, con il rischio di cadute e altri infortuni. Oltre a questo aspetto, si tratta di garantire la sicurezza dei pedoni, degli anziani e delle persone con invalidità che vi transitano.

7. **Pianificazione della manutenzione e della pulizia delle mura cittadine** del capoluogo e dei centri limitrofi, così come quella delle **fontane e fontanelle di acqua potabile e dei lavatoi**.
8. **Potenziamento dell'illuminazione in prossimità degli attraversamenti pedonali**, soprattutto in corrispondenza di quelli non regolati dall'attività semaforica per garantire una maggior sicurezza per i pedoni.
9. **Mappatura dell'attività semaforica** al fine di identificare, e quindi risolvere, anomalie e inefficienze, così come della **cartellonistica digitale verticale**.
10. **Copertura ferrovia Viale Raniero Capocci e riqualificazione della nuova Piazza Crispi con parcheggio e area verde**.
11. **Progettare Nuovo Piano del Traffico e dei Parcheggi**, che riorganizzi i flussi, introduca più percorsi a senso unico (che sono anche più sicuri) e liberi spazio per le **piste ciclabili**, la cui progettazione e riorganizzazione andrà fatta contestualmente al piano del traffico.
12. **Riqualificazione della viabilità del Quadrante Nord** della città.
13. **Completamento del parcheggio lato ovest del Palazzo di Giustizia sito in Via Riello** per rendere questa struttura di importanza provinciale adeguatamente fruibile dai numerosi utenti che ogni giorno la frequentano.

IN FEDE
MARG CARONA



